

Da oggi via al nuovo concorso

Presidi, su 2.425 posti in palio solo 50 per i candidati siciliani

In Sicilia il solito esercito di candidati, al Nord il maggior numero di posti da coprire. Parte oggi il concorso bandito dal Miur per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici e alla Sicilia, con 5.595 docenti partecipanti, dovrebbero toccare solo 50 unità.

DANIELE DITTA PAGINA 3



Da oggi il concorso

Previsioni poco incoraggianti. All'Isola andrebbe una piccola parte cui sottrarre altre 14 unità destinate a chi ha vinto il contenzioso per le selezioni 2006 e 2011

Presidi, su 2.425 posti solo 50 alla Sicilia

I candidati promossi esaurita la quota locale dovrebbero finire in altre regioni dove mancano dirigenti

DANIELE DITTA

PALERMO. In Sicilia il solito esercito di candidati, al nord il maggior numero di posti da coprire. Il cliché è sempre lo stesso, anche nel concorso bandito dal ministero dell'Istruzione per il reclutamento di 2.425 dirigenti scolastici al via oggi.

Alla Sicilia dovrebbe toccare solo una piccola parte dei posti per i futuri presidi: secondo le stime elaborate dall'Anief, sarebbero circa 50. Un dato che va depurato di 14 unità: tanti sono i posti riservati ai candidati dei precedenti concorsi per dirigente scolastico (quelli cioè del 2006 e del 2011), che hanno vinto il contenzioso con l'Ufficio scolastico regionale dopo aver impugnato le prove d'esame e stanno facendo la cosiddetta sanatoria. Ovvero un corso di poche ore che dà il diritto a diventare titolare di posto. «Queste sono le ultime nomine - dice Maria Luisa Altomonte, direttrice Usl - per quanto ci riguarda la sanatoria è chiusa, a meno che non ci siano altre novità sul fronte giudiziario».

I candidati che supereranno il concorso, esaurite le disponibilità in Sicilia, dovrebbero quindi finire fuori regione. È la dura legge dei numeri. Alla prova preselettiva, che avrà inizio oggi, sono attesi 5.595 docenti siciliani (su 35.580 partecipanti in totale). In base ai dati resi noti dal Miur, la Sicilia è seconda dietro la Campania (7.039) per numero di istanze presentate: 12.634 domande (in pratica più di una su tre) riguardano solo queste due regioni. E i posti, come detto, sono 2.425 per tutta l'Italia. Ad essere privile-

giate saranno le regioni che hanno una percentuale più alta di reggenze: il Friuli Venezia Giulia con il 57%, la Liguria con il 52%, il Veneto con il 50%, l'Emilia Romagna con il 47%, il Piemonte con il 46% e via via tutte le altre fino alla Sicilia, penultima con il 16%, e la Campania con il 12%.

Bisogna inoltre fare i conti con le scuole sottodimensionate. «Con meno di 600 alunni iscritti - spiega Giovanni Portuesi, vicepresidente Anief Sicilia - la scuola perde la titolarità del preside e della segreteria. Per quanto riguarda questa selezione, dunque, il conto dei posti assegnati in Sicilia va fatto al netto delle scuole sottodimensionate».

Tutto è pronto per il concorso: lo scorso 27 giugno è stata pubblicata la banca dati di 4 mila quesiti dalla quale saranno estratti i 100 che formeranno, per ciascuno, la prova preselettiva. I candidati avranno a disposizione 100 minuti. A stretto giro di posta l'esito di questo primo step del concorso: finito il compito, avverrà subito la correzione automatica ed anonima di ogni singolo elaborato. La prova preselettiva assegna un punteggio massimo di 100 punti, ottenuti sommando un punto per ciascuna risposta esatta. Per ogni risposta errata verranno sottratti 0,3 punti; mentre alle risposte non date non vengono tolti punti. Sulla base delle risultanze della prova preselettiva sono ammessi a sostenere la prova scritta 8.700 candidati.

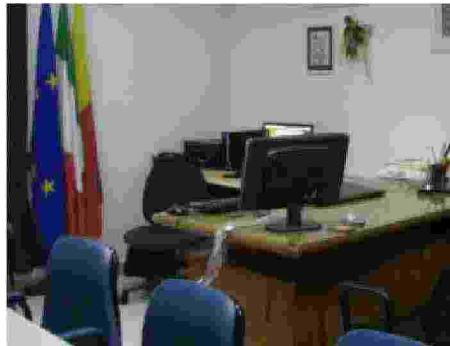
«Le sole qualità mnemoniche - afferma Portuesi - non sono un criterio di selezione che premia i migliori, ecco per-

ché contestiamo questo metodo». Dal sindacato piovono critiche pure sulla scelta delle sedi in cui si svolgeranno le prove di concorso: «Non si è tenuto conto della vicinanza della scuola dove ogni docente presta servizio né della località di residenza, ma solo delle esigenze dell'amministrazione - prosegue il vicepresidente Anief Sicilia -. Il periodo di ferie ha reso difficoltosa l'apertura di parecchie scuole. E così c'è chi ad esempio da Trapani si sposterà a Ragusa. Visti i problemi organizzativi, il concorso si poteva pure fare a settembre».

Dopo la preselezione, il concorso prevede una prova scritta che si comporrà di cinque domande a risposta aperta e due domande a risposta chiusa in lingua straniera, una prova orale. I candidati che supereranno scritto e orale saranno ammessi, sulla base di una graduatoria che terrà conto pure dei titoli, al corso di formazione dirigenziale e di tirocinio selettivo. Al termine del quale dovranno affrontare una valutazione scritta e un colloquio orale.

«Questo concorso - dichiara Marco Bussetti, ministro dell'Istruzione - permetterà di riportare alla normalità i carichi di lavoro dei presidi già in servizio. Ben 1.700 di loro sono infatti reggenti di una o più scuole, tutto a detrimento della qualità della gestione dei singoli Istituti, la cui organizzazione diviene tutti i giorni più complessa. È necessario superare il fenomeno delle reggenze per garantire a studenti e famiglie il miglior funzionamento delle scuole».

I criteri per l'assegnazione e la prova



SOSTITUIRE REGGENTI

Ad essere privilegiate saranno le regioni che hanno una percentuale più alta di reggenze: in testa il Friuli Venezia Giulia con il 57%, la Sicilia è penultima con il 16%

SOTTODIMENSIONAMENTO

Con meno di 600 alunni iscritti la scuola perde la titolarità del preside e della segreteria. Quindi il conto dei posti assegnati in Sicilia va fatto al netto delle scuole sottodimensionate

IL COMPITO PER I DOCENTI

Lo scorso 27 giugno è stata pubblicata la banca dati di 4mila quesiti dalla quale saranno estratti i 100 che formeranno la prova preselettiva. I candidati avranno a disposizione 100 minuti.

I NUMERI

2.425

POSTI
da assegnare nelle scuole italiane ai vincitori del concorso

Difficile l'apertura di molte scuole. C'è chi da Trapani si sposterà a Ragusa

35.580

DOCENTI
che in Italia inseguiranno da oggi un posto di preside

5.595

DOCENTI SICILIANI
che da oggi prenderanno parte alla prova preselettiva per il concorso a dirigente scolastico

